

**ATTENZIONE: la seguente pagina è archiviata e le notizie e informazioni presenti hanno solo un valore storico e potrebbero non essere più in linea con la normativa vigente alla data di oggi.**

L'Istituto offre ai pensionati ospitalità residenziale nella casa albergo di Monte Porzio Catone (Roma) e nella casa albergo La Pineta di Pescara. La casa garantisce vitto, alloggio, servizi comuni, assistenza sociale, medica, dietetica e infermieristica. L'ospitalità è a tempo indeterminato, ma può risolversi per dimissioni volontarie, per il venir meno dell'autosufficienza, per il mancato pagamento della quota di partecipazione.

Si accede per concorso pubblico annuale: Bando di concorso che viene pubblicato nella sezione Iniziative Welfare.

L'ammissione alla casa presuppone l'accettazione e il rispetto - da parte dell'ospite - di tutte le norme contenute nel **Regolamento interno delle case albergo**.

Gli ospiti partecipano alle spese con una retta mensile, fissata secondo le fasce Isee alle quali si appartiene. Indicativamente, la retta varia da un minimo di 550 € a un massimo di 1.000 € per il pensionato in camera singola, e da un minimo di 1.000 € a un massimo di 1.800 € per i coniugi in camera doppia (importi al 2011). La quota è soggetta a rivalutazione sulla base dell'aumento del costo della vita. In caso di infermità acuta e/o a breve decorso, la casa assicura le opportune terapie. In caso di persistenza dell'infermità o di patologia più complessa, l'ospite è temporaneamente trasferito in un luogo di cura, pubblico o privato, con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale. In caso di perdita dell'autosufficienza psicofisica, l'ospite è trasferito, con l'accordo dei familiari, in strutture di lungodegenza convenzionate con la casa albergo.

### **A chi spetta**

Ai pensionati pubblici iscritti al Fondo Credito, anche per effetto del DM 45, e ai loro coniugi. Per essere accettati, gli ospiti devono garantire:

- **reddito proprio o assicurato da familiari** (o da terzi) con atto di impegno formale;
- condizione di **autosufficienza psicofisica**, accertata da una commissione di valutazione geriatrica interna alla casa albergo. La condizione di autosufficienza è verificata annualmente e la sua perdita è causa del venir meno della residenzialità.

### **La domanda**

- la domanda di ammissione deve essere trasmessa esclusivamente per via telematica: con codice Pin, dall'area dedicata ai servizi on line - Servizi al cittadino - Servizi ex Inpdap;
- la condizione di autosufficienza è accertata nella fase istruttoria della domanda da apposita Commissione medico-amministrativa denominata "Unità di Valutazione Geriatrica" (composta dal Responsabile della casa albergo, da un medico geriatra e da un medico neurologo). Al momento della visita, il richiedente deve presentare una scheda sanitaria redatta dal proprio medico curante;
- unitamente alla scheda sanitaria è necessario presentare il modello di designazione del tutor, cioè della persona indicata (familiare o terzo) come referente della casa albergo per tutte le esigenze di carattere sanitario ed economico;
- ciascuna casa albergo provvede all'elaborazione della propria graduatoria per gli ospiti singoli, quelli in stanza doppia e per gli ospiti coniugi.